LA PROVINCIA
SABATO 31 LUGLIO 2021

Otto daspo urbani per la rissa Piazza Affari, va un po' meglio

Il provvedimento. Sanzionati quattro italiani e altrettanti nordafricani
Intanto nelle ultime settimane non ci sono più stati episodi di violenza

STEFANO SCACCABAROZZI

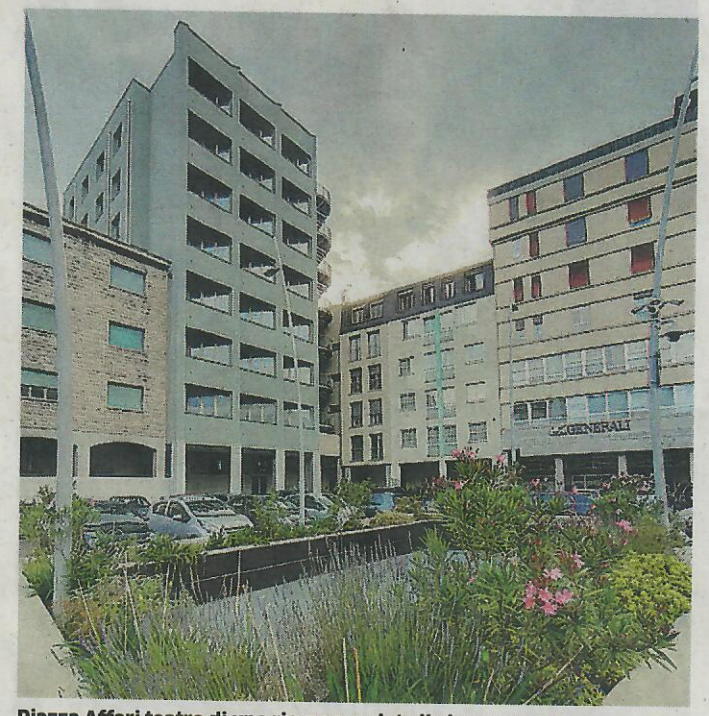
Niente più risse nelle ultime settimane, ma una situazione di schiamazzi e degrado che continua a rimanere insostenibile, sia per i residenti e sia per chi in zona ha un'attività commerciale.

La testimonianza

A raccontare la situazione di piazza Affari è **Katia Bardelli**, dell'hotel Alberi: «Anche giovedì sera due pattuglie delle forze di polizia sono intervenute, insieme ai City Angels, per un diverbio fra senzatetto. Di notte nei fine settimana c'è sempre molto rumore e schiamazzi. Si sentono urla, bestemmie, grida, giovani che arrivano in auto con la musica a tutto volume e c'è in giro molto alcol. Alla mattina quando i nostri ospiti scendono in strada trovano una situazione molto pesante a livello di degrado. Su questi temi non è risolto nulla. Nelle ultime settimane non ci sono però più stati episodi di violenza».

Intanto la Questura di Lecco sta portando avanti le indagini scaturite dalla maxi rissa avvenuta proprio in piazza Affari lo scorso 5 giugno, fra un gruppetto di italiani e alcuni stranieri minorenni o appena maggiorenni.

Le indagini della Squadra Mobile avevano portato a otto denunce (quattro italiani trentenni, quattro stranieri nordafricani di cui due minorenni) per il reato di rissa aggravata.



Piazza Affari teatro di una rissa scoppiata il giugno scorso

> «Si sentono urla, bestemmie, grida, giovani che arrivano in auto con la musica a tutto volume»

Per tutti ieri è stato emesso un ulteriore provvedimento che vieta loro di frequentare gli esercizi pubblici presenti nella zona dove era avvenuta l'episodio di violenza e di stazionare nelle immediate vicinanze.

La violazione di questa particolare forma di Daspo è sanzionato con la pena della reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da 8mila e 20mila euro.

Secondo quanto è stato appurato dalla Squadra Mobile, si sarebbe trattata di una rissa scoppiata per futili motivi con protagonisti quattro trentenni, tre di Valmadrera e uno di Lecco, e un gruppetto giovani presenti in quel momento sotto i portici. I primi avrebbero parcheggiato in piazza Affari: scesi dalla vettura sarebbe iniziato un diverbio con uno dei ragazzini già presenti nel posteggio.

A seguito di questo primo scambio di battute, sarebbero stati i quattro trentenni ad avvicinarsi al gruppo di giovanissimi che stazionava sotto il porticato. E proprio da uno dei più grandi sarebbe arrivato il primo gesto di sfida che ha acceso gli animi. La situazione è degenerata in rissa, continuata per diversi minuti, a più riprese, senza che nessuno dei presenti si sottraesse.

L'altra versione

Una versione, questa, respinta dall'avvocato difensore dei quattro trentenni. Infatti, la mattina seguente, dopo che tre di loro erano stati medicati in pronto soccorso, avevano presentato denuncia in Questura raccontando di essere stati aggrediti dal gruppo di giovanissimi a seguito del rifiuto di consegnare a loro i soldi del parcheggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA